

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE **al bilancio d'esercizio 2017**

INDICE

PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15

PREMESSA

L'Automobile Club Caserta, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2017 ha intrapreso un percorso di crescita, cercando di dare concreta attuazione agli obiettivi strategici centrali, con particolare riguardo all'incremento della compagine associativa e nel contempo perseguire il rilancio dello sport, con la storica manifestazione "Coppa dei Borboni", organizzata dall'Automobile Club Caserta con Aci Storico.

Con grande piacere stiamo rispolverando quel mondo agonistico legato all'automobilismo d'epoca che appartiene alla nostra Provincia, riattivano il Circuito di Cellole e sarà mio impegno principale valorizzare il mondo dei motori e porlo in simbiosi con la Cultura locale.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura e la promozione dello sport, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale ed anche, le auto storiche rappresenteranno la giusta opportunità per riportare a Caserta e provincia quel turismo itinerante che da ormai troppo tempo si sono smarrite le tracce.

Particolare attenzione è stata posta alla razionalizzazione delle spese, individuando quegli ambiti economici che consentissero di effettuare delle oculate economie di gestione.

Se si effettua un'analisi della situazione economica – patrimoniale sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato (2016) e sulla base dei risultati di questo esercizio, penalizzato dalle conseguenze finanziarie economiche e patrimoniali causate dal furto subito agli inizi dell'anno, in cui ci sono state sottratte ben € 60.000,00 di denaro contanti e dei quali a tutt'oggi non è stato rimborsato nulla. La nostra situazione finanziaria risulta deficitaria, aumentando l'esposizione verso i fornitori.

Dall'analisi del bilancio 2017 risultano evidenti le consistenze patrimoniali – economiche e finanziarie.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

• Risultato Economico	- 33,492
• Totale Attività	1.054.270
• Totale Passività	904.082
• Patrimonio Netto	150.188

L'Automobile Club Caserta espleta le proprie funzioni avvalendosi della società in house e di n.° 9 delegazioni periferiche, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	1.340	2.168	828
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	33.533	33.533	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	34.873	35.701	828
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			
SPA.C II - Crediti	747.556	803.951	56.395
SPA.C III - Attività Finanziarie			
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	109.116	105.777	-3.339
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	856.672	909.728	53.056
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	137.165	108.841	-28.324
Totale SPA - ATTIVO	1.028.710	1.054.270	-25.560
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	183.683	150.188	-33.495
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	546	546	
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	667.239	738.056	70.817
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	177.242	165.480	-11.762
Totale SPP - PASSIVO	1.028.710	1.054.270	25.560

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	590.648	671.920	81.272
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	580.158	702.457	122.299
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.490	-30.537	-41.027
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-336	14	350
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	10.154	-30.523	-40.677
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.695	2.969	-3.726
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.459	-33.492	-36.951

Tabella 1.c - Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	671.920
2) di cui Proventi straordinari	
3) Valore della produzione netto (1-2)	671.920
4)Costi della produzione	702.457
5) di cui Oneri straordinari	60.000
6)di cui Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	853
7) Costi della produzione netti (4-5-6)	641.604
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	30.316

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento del valore della produzione di € 81.272 ed un aumento dei costi della produzione di € 122.299, di cui 60.000 è un onere straordinario per la eccezionalità dell'evento (furto di denaro) che non rientra nelle normali previsioni dell'AC e non è ripetibile . Pertanto, Il margine operativo lordo è positivo pari a € 30.316 adeguato correttamente al parametro da regolamento dell'Ente e rappresenta in termini finanziari l'autofinanziamento della gestione caratteristica, in grado di coprire la remunerazione dei mezzi di terzi e delle imposte. Sono piccoli segnali di un esercizio sociale in cui le alternanze di ricavi in aumento o diminuzione hanno trovato un equilibrio nel risultato economico ottenuto che, comunque, indica stabilità ottenuta da una modalità di agire e da scelte strategiche opportune per creare produttività, facendo attenzione a limitare il ben minimo spreco.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato un solo provvedimento di variazione al budget economico 2017 così come sintetizzato nella tabella 2.1, deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 29/10/2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.000	115.000	492.000	448.064	-43.936
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	248.100		248.100	223.856	-24.244
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	625.100	115.000	740.100	671.920	-68.180
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500	500	2.000	1.743	-257
7) Spese per prestazioni di servizi	238.300	99.950	338.250	336.458	-1.792
8) Spese per godimento di beni di terzi	4.500	500	5.000	3.633	-1.367
9) Costi del personale	42.000	-3.000	39.000	33.216	-5.784
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.200		4.200	853	-3.347
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	292.500	51.000	343.500	326.554	-16.946
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	583.000	148.950	731.950	702.457	-29.493
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.100	-33.950	8.150	-30.537	-38.687
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	200		200	14	-186
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500		500		-500
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-300		-300	14	314
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari					
21) Oneri Straordinari					
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	41.800	-33.950	7.850	-30.523	-38.373
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.000	-29.000	6.000	2.969	-3.031
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.800	-4.950	1.850	-33.492	-35.342

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2017, sopra riportati, si evidenzia che il risultato di esercizio è pari a €. – 33.492 contro un risultato previsto nel budget assestato di €. 1.850. Di fatto la gestione avrebbe chiuso con un utile molto più elevato rispetto all'assestato, se non fosse intervenuto l'evento straordinario del furto di denaro che ha creato un ammanco di € 60.000, in tal caso l'utile sarebbe stato pari a € 26.508. L'Ente si ritiene soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto non facile di economia locale.

Infatti, a fronte di un decremento del valore della produzione di €. 43.352 rispetto alle previsione assestate, l'Ente ha operato un contenimento dei costi della produzione di €. 29.493 ed aggiungendo la spesa straordinaria di € 60.000, la riduzione reale sarebbe pari a € 89.493 rispetto alle previsioni assestate. Questo ha determinato un MOL positivo di €. 30.316, e quindi superiore all'assestato.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget. Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodul.ni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie nazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000		1.000		-1.000
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000		1.000		-1.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000		3.000	1.682	-1.318
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.000		3.000	1.682	-1.318
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.000		4.000	1.682	-2.318

Il Budget degli investimenti/dismissioni, redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni 2017, di fatto non si è dato seguito a nessuna variazione di spesa. Gli acquisti dell'anno sono relativi a macchine elettr. Elettroniche per € 1.682.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizziamo i principali scostamenti dei costi della produzione :

B7 - Spese per prestazioni di servizi , aumentate rispetto al 2016 di € 48.561, vede come principale motivazione dell' aumento l'incremento del conto " Organizzazione eventi" pari a € 53.144, riguardante le

spese sostenute per la 3° edizione della manifestazione sportiva “ Coppa dei Borboni”, di fatto tale spesa è interamente coperta dai proventi con un avanzo positivo di circa € 7.795 , si sono susseguite alternanze di diminuzioni e aumenti di conti la cui somma algebrica genera la differenza sopra riportata.

B8 – Spese per il godimento dei beni di terzi presenta un incremento, rispetto al 2016 , di € 3.185 per le spese di utilizzo locale ;

B9 – Costi del personale, aumentati di € 10.482 rispetto al 2016 , riguarda il compenso del direttore che dal prossimo esercizio transiterà nella categoria di spesa B7;

B10 – Ammortamenti e svalutazioni, registra un decremento di € 354 per completamento di ammortamento di cespiti .

B14 – Altri oneri diversi di gestione, presenta un aumento di € 60.128, la voce che è aumentata esponenzialmente in più è “ Sopravvenienze passive” di € 61.070, le altre voci sono testate in lievi aumenti o diminuzioni, che alla fine neutralizzano gli scostamenti con l'esercizio precedente.

L'Ente ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento della spesa pubblica, secondo l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2014, n° 101 ed in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DL 95/2015. A fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi, disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha avviato una razionalizzazione puntuale di tutti i costi, ovviamente non lesinando in quelle spese che sono collegate con un ciclo produttivo da risultati economici diretti.

La gestione finanziaria presenta una differenza positiva di € 350 rispetto al 2016, per la presenza di interessi attivi di c/c bancario.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad € 2.969 ,di cui per Ires 3. e per Irap 2.966 ;

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla sede centrale per il periodo 2016 – 2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'ACI del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio: il ROL per l'anno 2016 è positivo

Obiettivo Patrimoniale: PNR al 31.12.2015 pari a € 180.224 positivo e con PNR <15% dell'attivo patrimoniale, è stato attribuito l'obiettivo che al termine del triennio di osservazione sia incrementato del 10% rispetto al valore rilevato al 31.12.2015, fino al raggiungimento del predetto livello del 15% dell'attivo patrimoniale. Nell'esercizio 2017 l'obiettivo proposto non trova piena realizzazione a causa dell'evento straordinario che ha corroso parte del patrimonio realizzato.

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale è la riduzione, nel triennio 2016/2018, del 40% dell'indebitamento netto scaduto verso ACI rilevato al 31.12.2015. Anche tale obiettivo è sufficientemente realizzato.

Il Comitato Esecutivo dell'ACI nella seduta del 14 dicembre 2016 ha approvato un piano di rientro , mediante versamento in 116 rate mensili, delegata al pagamento la Sara Assicurazioni s.p.a per le provvigioni assicurative dovute al nostro Sodalizio. Tutte le rate 2017 risultano pagate.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.340	2.168	828
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	
Totale Attività Fisse	34.873	35.701	828
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	294.995	397.461	102.466
Crediti tributari	69.614	49.296	-20.318
Altri crediti	382.947	357.194	-25.753
Disponibilità liquide	109.116	105.777	-3.339
Ratei e risconti attivi	137.165	108.841	-28.324
Totale Attività Correnti	993.837	1.018.569	24.732
TOTALE ATTIVO	1.028.710	1.054.270	25.560
PATRIMONIO NETTO	183.683	150.188	-33.495
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	546	546	
Altri debiti a medio e lungo termine			
Totale Passività Non Correnti	546	546	
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	3.964	5.217	1.253
Debiti verso fornitori	518.517	601.292	82.775
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	3.936	3.160	-776
Altri debiti a breve	140.822	128.387	-12.435
Ratei e risconti passivi	177.242	165.480	-11.762
Totale Passività Correnti	844.481	903.536	59.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.028.710	1.054.270	25.560

I criteri di riclassificazione rappresentano “tecniche di analisi di bilancio” che si basano su particolari aggregazioni atte ad acquisire e a sintetizzare le informazioni utili per sviluppare una particolare analisi tecnica

Ricordiamo che l'analisi di bilancio per indici è un'analisi di tipo statico, elaborata su aggregati di bilancio in un determinato momento (31/12/2017);

Analizziamo i seguenti indici di bilancio :

- **Indice di Struttura** , misura il grado di smobilizzo, ossia il grado di copertura con Capitale proprio delle Immobilizzazioni, dallo Stato Patrimoniale riclassificato risulta superiore all'unità e pari a 4,21 ossia stiamo finanziando i beni durevoli legati all'attività aziendale mediante fonti di finanziamento stabili.
- **Indice di Indipendenza da terzi** (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a 0,17 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,22. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi non è ancora totalmente coperto dal valore del Patrimonio netto ma è necessario utilizzare le attività fisse e le attività correnti.
- **Indice di Liquidità Immediata** (Q u i c k ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,13 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,18 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è superiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine non deve fare ricorso all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.340	2.168	828
Immobilizzazioni finanziarie	33.533	33.533	
Capitale immobilizzato (a)	34.873	35.701	828
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	294.995	397.461	102.466
Crediti tributari	69.614	49.296	-20.318
Altri crediti	382.947	357.194	-25.753
Ratei e risconti attivi	137.165	108.841	-28.324
Attività d'esercizio a breve termine (b)	884.721	912.792	28.071
Debiti verso banche	3.934	5.217	1.283
Debiti verso fornitori	518.517	601.292	82.775
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	3.936	3.160	-776
Altri debiti a breve	140.822	128.387	-12.435
Ratei e risconti passivi	177.242	165.480	-11.762
Passività d'esercizio a breve termine (c)	844.481	903.536	59.055
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	40.240	9.256	-30.984
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	546	546	
Altri debiti a medio e lungo termine			
Passività a medio e lungo termine (e)	546	546	
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	74.567	44.411	-30.156
Patrimonio netto	183.683	150.188	-33.495
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	109.116	105.777	-3.339
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	74.567	44.411	-30.156

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 9.256 con un decremento di €. 30.984 rispetto all'esercizio 2016.

Ciò evidenzia come nel 2017 le attività a breve termine non solo hanno finanziato le attività immobilizzate ma consentono all'Ente, una maggiore disponibilità di risorse liquide da destinare ad altre attività.

La posizione finanziaria a breve termine, pari a €. 105.777, diminuita di €.3.339 rispetto a quella dell'anno precedente.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
Valore della produzione	590.648	671.920	81.272
Costi esterni operativi	-556.217	-608.388	-52.171
Valore aggiunto	34.431	63.532	29.101
Costo del personale	-22.734	-33.216	-10.482
Margine Operativo lordo (EBITDA)	11.697	30.316	18.619
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-1.207	-853	354
Margine Operativo Netto	10.490	29.463	18.973
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-336	14	350
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	10.154	29.477	19.323
Risultato dell'area straordinaria	0	-60.000	-60.000
EBIT integrale	10.154	-30.523	-40.677
Oneri finanziari	0	0	0
Risultato Lordo prima delle imposte	10.154	-30.523	-40.677
Imposte sul reddito	6.695	2.969	-3.726
Risultato Netto	3.459	-33.492	-36.951

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente il decremento del valore aggiunto è determinato dal contenimento dei costi esterni operativi ben assorbiti dal valore della produzione. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 30.316 a seguire la gestione finanziaria appena positiva e il risultato negativo dell'area straordinaria, commentato in precedenza , hanno caratterizzato il risultato d'esercizio , purtroppo negativo per € 33.492.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' auspicabile l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi, arrestare il trend negativo e ridurre progressivamente anche lo stato di indebitamento degli AA.CC. nei confronti dell'Ente (debito che l' AC Caserta sta onorando attraverso il Piano di Rientro).

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite.

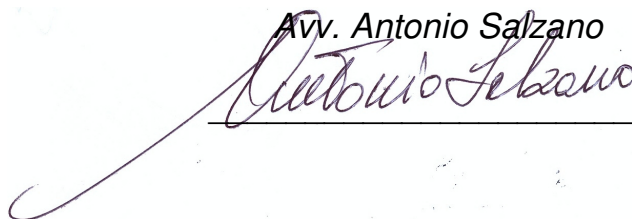
Tutti i componenti dell'Ente si sono attivati per meglio evidenziare le potenzialità del nostro sodalizio e del marchio ACI, che sicuramente svolge sul territorio nazionale, un'azione di informazione e prevenzione a tutela dell'automobilista e delle economie che l'auto porta con sé, servizi accessori, riscossione tasse auto e sport.

Con questi presupposti, il bilancio d'esercizio 2017 unitamente alla presente relazione illustrativa ed agli allegati di legge viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Caserta li, 23/04/2018

Il Presidente

Avv. Antonio Salzano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Antonio Salzano', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the left.